

# Life Electric accende la diga foranea Libeskind: «L'opera unisce passato e futuro»

Inaugurato il monumento donato dall'archistar e realizzato dagli Amici di Como

«Cari amici, Como è bellissima anche quando piove». Daniel Libeskind arriva sulla diga foranea accompagnato da nuvole e vento, ma il cielo grigio non smorza l'entusiasmo per l'inaugurazione di **Life Electric**, l'opera donata dall'archistar alla città. Da ieri, la diga foranea, del tutto rinnovata è aperta al pubblico con la nuova installazione completata e illuminata sul tondello.

«Il monumento esprime se stesso e la bellezza della città più di quanto io potrei dire a parole - sottolinea Libeskind - Come tante persone, sono innamorato di questo lago e della città. Ho avuto l'opportunità di creare qualcosa in linea con le meraviglie della città. L'opera apparterrà all'eredità di Como, ricorda il passato ma è proiettata verso il futuro».

«Oggi possiamo riappropriarci di uno spazio prezioso, riqualificato e valorizzato - sottolinea il sindaco di Como Mario Lucini - impre-

zioso da un dono importante per il quale ringraziamo Libeskind».

Non nasconde la soddisfazione Giuseppe Blengini, l'architetto dello Studio Libeskind Milano che ha curato il progetto. «Abbiamo realizzato in tempo record un'opera straordinaria in un contesto difficile - dice - Le aziende del territorio hanno fatto un lavoro di alta qualità nonostante le molte difficoltà. Questo non è solo un monumento. Abbiamo creato uno spazio urbano, una nuova piazza, un luogo nel quale vivere la città e godersi il panorama. Il risultato tecnico è persino superiore alle aspettative».

Con **Life Electric**, la città ritrova la passeggiata sulla diga foranea completamente riqualificata, dalla pavimentazione ai parapetti passando per il tondello finale sul quale oggi svetta il monumento. Tondello ricostruito con l'innesto di dieci micropali per stabilizzare l'effetto

scivolamento causato dalla frattura all'innesto con la diga scoperta durante il cantiere.

«Il tempo delle parole è finito - sottolinea Daniele Brunati, responsabile del progetto - Abbiamo scalato una montagna e costruito un monumento che costituisce una grande occasione per la città. Il risultato raggiunto dimostra che si può collaborare per arrivare a centrare grandi obiettivi».

Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con Palazzo Cernezzini. «È un lavoro che ci ha impegnati non poco e il lavoro degli uffici comunali è stato fondamentale - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Spallino - Mi sento di poter dire che abbiamo sviluppato un modello di collaborazione

vincente tra pubblico e privato che deve essere ripetuto e costituire un esempio».

«Nei mesi scorsi ho visto la fatica, l'impegno, la dedizione. E il risultato è straordi-

nario - aggiunge Roberto Cassani, presidente del Consorzio Como Turistica - Sono entusiasta. Questo è un valore aggiunto enorme per una città che voglia guardare al futuro».

Al finanziamento dell'opera ha contribuito anche la Fondazione Cariplo. «Questo è un esempio di collaborazione tra pubblico, privato e privato sociale - dice il presidente Giuseppe Guzzetti - Di cultura e turismo si vive e questo è un grande incentivo».

La diga e il monumento saranno sorvegliate da tre nuove telecamere di sicurezza ed è stato realizzato anche un sistema di fotocellule per l'illuminazione nelle ore notturne in presenza di persone. «Abbiamo naturalmente pensato anche alla sorveglianza e alla prevenzione di eventuali danneggiamenti - conclude Daniele Brunati - L'augurio vero però è che la bellezza di questo luogo inviti tutti a preservarlo e a lasciarlo intatto».

**Anna Campaniello**

## I numeri

Il monumento è alto 13,75 metri e pesa 29 tonnellate. Per il rivestimento è stato utilizzato acciaio Aisi di 316,6 mm di spessore. Un altro tipo di acciaio è stato usato per la struttura interna. Per il montaggio e la lucidatura sono stati impiegati 14 giorni di lavoro. Il tondello è di forma ellittica (13x15 metri). Per la struttura in cemento armato sono state usate 16,5 tonnellate di acciaio e 80 metri cubi di calcestruzzo di tipo alleggerito, più 160 metri cubi di calcestruzzo per getti subacquei e 14 tonnellate di carpenteria metallica e profili di acciaio zincato per la struttura del tondello stesso. Per

il consolidamento della fondazione del tondello sono stati usati oltre 100 metri cubi di resina



**Brunati**

Il tempo delle parole è finito e abbiamo raggiunto un grande risultato collaborando

# La bellezza di Como riflessa dall'acciaio

## L'installazione sfiora i 15 metri. Giochi di luce e nebulizzatori

(a.cam.) L'acciaio utilizzato per il rivestimento è stato scelto perché capace di riflettere l'immagine della città di Como e del suo palcoscenico naturale. A chi si avvicina, "Life Electric" mostra dunque uno scorcio del lago, le montagne, il Duomo. Ma anche le persone e persino i fari delle auto che svoltano in piazza Cavour. «L'opera - per dirla con le parole di Daniel Libeskind e del suo staff - trasforma lo spazio in allestimento architettonico e artistico».

Inspirata «alla tensione elettrica tra due poli di una batteria, il grande dono di Volta all'umanità», l'installazione che da ieri fa parte a tutti gli effetti del patrimonio di Como è alta 14,25 metri e pesa 29 tonnellate. È stata realizzata in acciaio e rivestita con uno strato di "acciaio

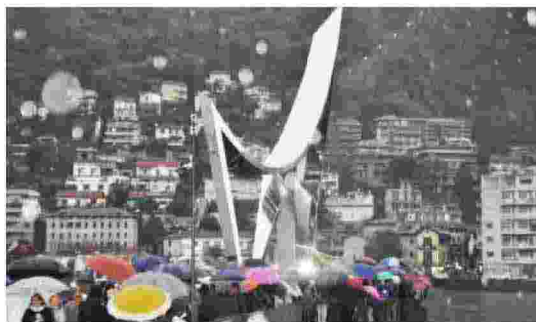
Aisi" dello spessore di 316,6 millimetri. Per l'illuminazione è stato scelto un impianto a led con apparecchi funzionanti in ambiente subacqueo. Ai giochi di luce si aggiunge uno speciale effetto creato da un impianto di nebulizzazione.

In parallelo al cantiere per "Life Electric", sono stati realizzati interventi di manutenzione e rifacimento che hanno interessato il tondello della diga, la pavimentazione e i parapetti.

Il progetto è costato oltre un milione di euro, somma finanziata completamente dai privati, con l'impegno dell'associazione Amici di Como e del Consorzio Como Turistica. Il completamento dell'opera, realizzata con la collaborazione del Comune, non ha richiesto l'uso di soldi pubblici.



Gli "Amici di Como" con le autorità e l'archistar ieri sulla diga foranea



Il pubblico intervenuto numeroso alla cerimonia nonostante il maltempo

### I costi

Oltre un milione di euro, somma finanziata completamente dai privati, con l'impegno dell'associazione Amici di Como e del Consorzio Como Turistica. L'opera, realizzata con la collaborazione del Comune, non ha richiesto l'uso di soldi pubblici



## Taglio del nastro

L'inaugurazione di **Life Electric** ieri alla presenza di Daniel Libeskind  
(fotoservizio Simone Milanta)

